

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Roma, 16 giugno 2026

“Food Design per la Sostenibilità Agroalimentare e Sistemi Informativi di Etichettatura”

Coordinatori

Emanuele Marconi – Presidente CTS CL.A.N. – Università Campus Bio-Medico di Roma
Massimo Iannetta - Vicepresidente CTS CL.A.N. - ENEA

Membri del Gruppo

Mario Bonaccorso (CLUSTER SPRING), Roberto Cimino (CLUSTER BIG), Maria Cristina Di Domizio (CLUSTER MANAGER CL.A.N.), Simona De Stefano (MIN SALUTE), Fabio Fava (MUR), Valentino Fiamma (MASE), Alessia Garofano (MIN SALUTE), Giulia Gregori (CLUSTER SPRING), Maurizio Notarfonso (ENEA), Daniela Sani (ART-ER), Giacomo Vigna (MIMIT)

Obiettivi

- Promuovere un **sistema FOP europeo volontario, informativo e non discriminatorio**, basato su porzioni e coerente con EFSA.
- Sostenere modelli di etichettatura front-of-pack trasparenti e comparabili, come il **NutrInform Battery**.
- Definire **porzioni standard** di riferimento armonizzate a livello UE per supportare educazione nutrizionale e scelte consapevoli.
- Analizzare l'evoluzione legislativa in atto **sull'etichettatura ambientale e green claims**, con focus sulle possibili criticità e impatti per gli operatori della filiera agroalimentare nazionale.
- Condividere con gli stakeholder approcci per futuri **sistemi di etichettatura informativi e scientificamente fondati**, evitando criteri esclusivamente basati su algoritmi slegati dal contesto produttivo tradizionale nazionale (es. Eco-score).
- Valutare, in progress, l'entrata in vigore del **Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi** per condividere con gli stakeholder metodologie applicative chiare e scientificamente riconosciute per essere in linea alle nuove prescrizioni.

Ministeri, Regioni, Cluster:

**MIN SALUTE, MUR, MASE, ENEA, MIMIT, ART-ER (EMILIA ROMAGNA),
CLUSTER CL.A.N., CLUSTER SPRING, CLUSTER BIG**

Risultati raggiunti

- Contrastati sistemi di etichettatura prescrittivi basati su algoritmi non scientificamente solidi, come il **Nutri-Score**.
- Rafforzato il **coordinamento tra Ministeri, ENEA e stakeholder della filiera** nella creazione di nuovi dataset e banche dati. (Accordo ENEA – MASE) per supportare lo sviluppo, l'espansione e la divulgazione del database di una banca dati italiana LCA (consultabile sul sito dell'ENEA) per i diversi settori industriali (fino ad arrivare ad avere almeno 300 dataset per l'agrifood).
- Consolidamento della **Rete ReRITT** e avvio del dialogo con le piattaforme che ne fanno parte per il raggiungimento degli obiettivi del GdL

Ricadute per il Paese e le Regioni

- Impatto su competitività ed export del sistema agroalimentare nazionale
- Tutela (o rischio di penalizzazione) dei prodotti tipici e della dieta mediterranea
- Effetti su PMI e costi di adeguamento alle regole UE
- Ruolo del Paese nell'orientare l'armonizzazione delle regole europee
- Rafforzamento della sovranità e affidabilità dei dati ambientali nazionali (food integrity)
- Migliore rappresentazione dei prodotti agroalimentari italiani nei sistemi di valutazione ambientale
- Riduzione della dipendenza da database esteri o a pagamento
- Maggiore coerenza tra politiche ambientali, industriali e agroalimentari
- Supporto alla competitività del sistema agroalimentare e al Made in Italy
- Accelerazione dello sviluppo di banche dati LCA nazionali e strumenti come il *Made Green in Italy*
- Contributo alla chiarificazione di standard e metodologie (PFAS, contenuto di rPET, packaging monouso)
- Riduzione delle incertezze applicative per gli operatori della filiera
- Supporto alla definizione di regole più armonizzate e sostenibili a livello UE
- Tutela della competitività del sistema agroalimentare e packaging nazionale

Prossimi passi

- Assicurare un adeguato **monitoraggio/coordinamento**, anche a livello internazionale, per evitare l'adozione di provvedimenti che possano penalizzare l'immagine dei prodotti alimentari esportati verso i Paesi terzi.
- Definire **porzioni standard** di riferimento armonizzate a livello UE per supportare educazione nutrizionale e scelte consapevoli. Collaborazione con MIMIT, Min Salute, CREA.
- Proporre l'avvio di un **GdL ad hoc** (a coordinamento ENEA) con gli operatori, gli stakeholder e le istituzioni interessate, ed in particolare con il coinvolgimento auspicato del MASE (Direzione Generale Sostenibilità dei Prodotti e dei Consumi) per **ampliare i dataset dei prodotti agroalimentari non compresi finora**, in virtù delle collaborazioni già esistenti sul tema e dell'impegno del MASE nell'estendere l'utilizzo del Marchio Made Green in Italy che si basa sulla metodologia PEF (Product Environmental Footprint).
- Creare una **Task Force su etichettatura ambientale e packaging** composta da diversi stakeholder per l'approfondimento dei temi emersi e lo sviluppo di un percorso istituzionale nazionale, finalizzato alla definizione di atti concreti a valle del lavoro avviato.
- Coinvolgimento della **Rete ReRITT** nelle attività della Piattaforma in un'ottica di valorizzazione del know-how sviluppato.